



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SCOLACIUM

STATUTO MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SCOLACIUM

PREAMBOLO

Il Museo e il Parco archeologico nazionale di Scolacium raccontano tante storie che si sviluppano attorno ad un'area di vitale importanza per il suo territorio. Il luogo prescelto, sulla costa ionica posta lungo la rotta dell'istmo e a presidio del Golfo di Squillace, era strategico per il controllo dei percorsi terrestri e fluviali e per i commerci con tutto il bacino del Mediterraneo.

L'area, nel comune di Borgia (CZ) loc. Roccelletta, oggi espropriata e di proprietà statale (demanio archeologico), faceva parte dei possedimenti dei baroni Mazza e, prima ancora, dei Massara di Borgia, proprietari di un'azienda per la produzione di olio. Il sito, infatti, è immerso in un uliveto secolare che costituisce il polmone verde della provincia di Catanzaro e rappresenta un'importante polo attrattivo culturale per le sue valenze naturalistiche e paesaggistiche e le notevolissime presenze archeologiche ed architettoniche, testimonianze di un passato millenario. Il Parco, luogo privilegiato per la ricerca archeologica protostorica, greco-romana e medievale (tra Bizantini, Normanni ed Angioini) e per sperimentazioni ed applicazioni in settori multidisciplinari quali il rilievo, il restauro, l'archeologia industriale e la salvaguardia ambientale, custodisce e conserva le tracce della greca *Skylletion*-Σκυλλήτιον (VII-III sec. a.C.), della colonia romana *Scolacium* e le testimonianze della città proto-bizantina *Scylaceum* (II sec. a. C.- metà del VII sec. d.C.), e, infine, i ruderi imponenti della chiesa abbaziale normanna di Santa Maria della Roccella (metà del XII secolo d.C.), da cui deriva alla località il nome di Roccelletta.

Le fonti antiche testimoniano la presenza di un insediamento greco nella zona della Roccelletta chiamato *Skylletion*, a dominio del golfo *Skylletikos* e dell'inizio della via istmica che, dalla valle del Corace sullo Jonio e tramite quella dell'Amato verso il Tirreno, conduce al golfo *Lametikòs*, distante, a detta di Aristotele, "mezza giornata di cammino". La città, posta al confine dell'Enotria, la terra del re Italo chiamata *Italia*, dovrebbe essere una fondazione ateniese legata al mitico re di Atene Menesteo, all'epoca del suo *nòstos* (ritorno) alla fine della guerra di Troia; più verosimilmente invece la fondazione della città è da mettere in relazione con la potente *polis* achea di *Kroton* (Crotona), che spingeva il suo controllo fino all'estremo sud del golfo scilletino sopra la *polis* di *Kaulonia* (Monasterace Marina). Le fonti letterarie collocano la fondazione nell'VIII secolo a.C. ma i riscontri archeologici attualmente a disposizione non vanno oltre il VI secolo a.C. *Skylletion*, che non ebbe ruoli egemoni né indipendenza formale: sembra sia passata sotto il controllo dell'ethnos italico dei Brettii nel corso del IV secolo a.C. e che abbia conosciuto un periodo di decadenza dal III secolo a.C., fino alla fondazione della colonia romana ad opera di Gaio Sempronio Gracco.

È proprio la colonia romana di Scolacium, con i suoi imponenti resti, la protagonista del percorso di visita e rappresenta un unicum nel panorama archeologico calabrese. Dedotta nel 123-122 a.C., fu interessata da interventi di sistemazione della parte urbana e dell'intero territorio attraverso la divisione delle parcelle coltivabili (centuriazione). Essa prosperò fino alla rifondazione da parte dell'imperatore Nerva, quando assunse il nome di *Colonia Minervia Nervia Augusta Scolacium* e venne ulteriormente monumentalizzata. Oggi è possibile visitare il Foro, con la sua singolare pavimentazione in laterizio che non ha eguali in tutto il mondo



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SCOLACIUM

romano e i resti di alcuni edifici, tra cui la Curia, il *Cesareum* e il *Capitolium*, il teatro, adagiato, alla maniera greca, su una collina naturale, che poteva ospitare fino a 3.500 spettatori, e i resti dell'unico anfiteatro romano scavato in Calabria. La città era anche dotata di terme, due acquedotti, fontane e necropoli. La vita della colonia terminò intorno al VII-VIII secolo d. C., quando la popolazione si spostò, prima sulle alture del teatro e poi fino all'odierna Squillace, a causa di fenomeni di impaludamento che rendevano l'area inospitale. Il Parco conserva resti architettonici che testimoniano la frequentazione del sito fino al XII secolo: l'imponente basilica normanna, che accoglie e stupisce i visitatori e che suggerisce l'importanza del luogo, nodo cruciale per le vie di comunicazione e per i rapporti con il territorio, anche in epoca medievale.

All'interno del Parco è il Museo archeologico nazionale di *Scolacium* dove sono esposti i risultati delle campagne di scavo con un allestimento che ripercorre la storia della città attraverso reperti che documentano la vita antica sotto ogni aspetto. Il museo conserva un importante ciclo statuario e di ritrattistica romana. Si segnala, infine, uno straordinario manufatto: l'avambraccio colossale in bronzo. La visita si conclude con un interessante percorso di archeologia industriale: ancora intatto, difatti, il Frantoio, costruito nel 1934 dalla famiglia Mazza.

CAPO I

DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE

Art. 1

Denominazione e sede

1. Il museo e parco archeologico nazionale di Scolacium, dotato di autonomia tecnico-scientifica, è ufficio di livello non Dirigenziale della Direzione regionale Musei Calabria. La sede è in via Skyllition 1, 88021 Borgia (CZ).
2. Il museo e parco archeologico nazionale di Scolacium è costituito da:
 - Museo archeologico nazionale di Scolacium;
 - Parco archeologico e naturalistico (35 ettari);
 - Museo del Frantoio;
 - Edifici di architettura rurale.

Art. 2

Missione

Il Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium è uno dei luoghi della cultura afferenti alla Direzione regionale Musei Calabria e ne condivide scopi e *mission* in perfetto allineamento con la definizione di Museo data dall'ICOM:



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SCOLACIUM

“Un museo è un’istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell’umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto”.

Il Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium è un'istituzione permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità, un museo in evoluzione, che si trasforma per essere sempre più inclusivo per favorire la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale del territorio al fine di sensibilizzare e fidelizzare da ogni punto di vista (fisico, sensoriale, cognitivo, digitale) i cittadini. È un luogo che si impegna a crescere insieme ai suoi visitatori, consapevole della sua funzione di connessione con il proprio territorio, per rendere il racconto museale un’esperienza unica che diventa abitudine. È soprattutto uno spazio comunitario, sociale, che promuove eventi, attività formative, didattiche e ludiche. La sua missione è di conservare e raccontare il patrimonio archeologico di un territorio ricchissimo, incontro di culture e popoli, fondamentale nel passato e a maggior ragione in futuro.

Art. 3

Funzioni

Il Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento. In particolare il museo:

- promuove la valorizzazione del museo e delle sue collezioni;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere; svolge attività educative e didattiche;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del pubblico, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro visione o consultazione;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro; cura la sicurezza sul lavoro e il rispetto della normativa antincendio;
- incrementa il suo patrimonio attraverso la raccolta di contributi economici privati, ove possibile istituendo un biglietto di ingresso. Cura con tempestività le gare per eventuali servizi accessori evitando proroghe. Raccoglie donazioni di denaro o di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, di conseguenza, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;
- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SCOLACIUM

- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e adottati dalla Regione Calabria;
- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni un preciso valore economico sulla base delle stime di mercato, che dovrà essere riportato nei documenti contabili da trasmettere successivamente alla Direzione generale Musei per il tramite della Direzione regionale Musei Calabria;
- cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- apre al pubblico la biblioteca specializzata, l'archivio, la fototeca, la mediateca;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e aderisce al SNM.

Nell'ambito delle proprie competenze, il museo:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Regione, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Il Museo è dotato di autonomia tecnico - scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità approvati dalla normativa dettagliati all'interno della Carta dei servizi.

Art. 4

Organizzazione e compiti del direttore

Il Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium è articolazione della Direzione regionale Musei Calabria, cui afferisce.

La Direzione regionale Musei Calabria vigila e controlla l'attività del museo, approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Il Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium costituisce un'articolazione del sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SCOLACIUM

Il Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium è diretto da un direttore non avente la qualifica di ufficio dirigenziale il cui incarico è conferito dal Direttore della Direzione regionale Musei Calabria mediante apposita selezione sulla base di un *curriculum* professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del museo.

Fatte salve le competenze e le responsabilità del Direttore della Direzione regionale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, il direttore elabora i programmi annuali e pluriennali di attività e li propone al Direttore della Direzione regionale Musei Calabria per l'attuazione; coordina il personale; con il Direttore della Direzione regionale Musei Calabria è responsabile dei beni indicati nell'inventario e di quelli a qualsiasi titolo affidati formalmente al museo.

Il direttore propone al Direttore della Direzione regionale Musei Calabria le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

Il direttore partecipa alle riunioni dei direttori dei musei che appartengono ai sistemi museali; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale.

Il direttore, d'intesa con il Direttore della Direzione regionale Musei Calabria, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possono favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

Il direttore del museo concorda col Direttore della Direzione regionale Musei Calabria gli obiettivi specifici dell'attività del museo nell'ambito della sua missione e individua le misure necessarie al raggiungimento degli stessi; cura gli adempimenti di propria competenza per assicurare la massima tempestività dei pagamenti disposti dalla Direzione regionale Musei Calabria.

Il direttore può essere delegato dal Direttore della Direzione regionale Musei Calabria alla firma dei contratti e delle concessioni. In tali ipotesi dovrà osservare i criteri indicati dal Direttore della Direzione regionale Musei Calabria per il perfezionamento di tali atti negoziali. Salva espressa previsione contraria, rimane riservata al Direttore della Direzione regionale Musei Calabria la sottoscrizione degli atti di concessione a titolo gratuito.

Il museo utilizza spazi espositivi coperti, laboratori, depositi, aule didattiche, spazi di servizio ad uso ufficio e sono organizzate nelle seguenti aree funzionali: a) direzione; b) cura e gestione delle collezioni, studio, didattica e ricerca, c) biblioteca, *marketing*, *fundraising*, servizi per i rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni; d) amministrazione, finanze e gestione delle risorse umane; e) strutture allestimenti e sicurezza. Le suddette aree funzionali sono articolate secondo la seguente struttura: Servizio per lo studio e la presentazione delle collezioni; Servizio per la conservazione; Servizio per la didattica; Servizio di registrazione, inventario e catalogo; Biblioteca, Servizio di *fundraising*, promozione e *marketing*; Servizio amministrativo contabile e gestione del personale; Servizio di accoglienza e vigilanza; Servizio tecnico, logistico e di manutenzione generale.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SCOLACIUM

Art. 5 **Personale**

1. Il personale di ruolo assegnato al Museo e Parco archeologico di Scolacium dal MIBACT viene reclutato e inquadrato con le modalità previste dalle norme sul pubblico impiego. Il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nazionali e dal contratto integrativo del Ministero.
2. Il fabbisogno di personale viene definito dal Direttore del Museo d'intesa con il Direttore della Direzione regionale e con il Segretariato Regionale, organi competenti. Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nonché dalle altre disposizioni di legge, dalle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Ministeri e dagli accordi di contrattazione integrativa. Tutti gli oneri relativi al trattamento economico fisso ed accessorio del personale con rapporto di lavoro dipendente assegnato al Museo sono a carico del Ministero.
3. Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il museo può condividere il personale con altri istituti, avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile, tuttavia il personale che opera a titolo volontario, con riferimento alla normativa vigente, salvo casi eccezionali, non può sostituire il ricorso a personale retribuito almeno per lo svolgimento di compiti considerati essenziali per l'esistenza e il funzionamento dell'istituzione.
4. Per i servizi affidati in concessione, il museo si impegna per assicurare la tempestività delle gare per la selezione del contraente e verifica che gli stessi servizi siano svolti da personale qualificato, nel rispetto degli standard individuati dal Ministero e delle indicazioni precisate nei contratti di servizio.
5. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; conseguentemente, il museo provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 6 **Assetto finanziario**

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il museo, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:

- a) proventi derivanti da concessioni d'uso del museo e da ogni altra forma di ricavo autonomo dell'Istituzione, inclusa la bigliettazione;
- b) sponsorizzazioni;
- c) donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dello Stato con espressa destinazione al museo;
- d) contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dal Ministero con altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SCOLACIUM

e) stanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato;

Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse.

Nei musei non dotati di autonomia speciale, il bilancio ha la esclusiva natura di documento di programmazione e di rendicontazione delle risorse e del loro utilizzo; è predisposto e trasmesso dal Direttore del museo al Direttore regionale Musei, che ne verifica la correttezza. Il bilancio è redatto in forma scritta e pubblicato sui siti internet del museo, della Direzione regionale e del Ministero.

Art. 7

Patrimonio e collezioni del museo

1. Il patrimonio del museo è costituito da:

- a) beni immobili
- b) collezione storicizzata
- c) materiali mobili nei depositi.

2. I beni del museo sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- a) per i beni immobili:
 - a.1) luogo, denominazione e qualità;
 - a.2) dati mappali e riferimenti cartografici e documentali;
 - a.3) titolo di provenienza;
 - a.4) dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni;
- b) per i beni durevoli:
 - b.1) luogo in cui il bene è collocato;
 - b.2) denominazione e descrizione del bene;
 - b.3) prezzo d'acquisto o valore di stima.

3. Il direttore del museo, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo.

4. Per quanto concerne le collezioni, esse sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Ministero, che ne detiene la proprietà. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite donazioni, lasciti testamentari, depositi e acquisti, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

5. Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria.

6. Il museo garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

7. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SCOLACIUM

8. Il materiale del museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro. Il prestito delle opere è consentito, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza, su autorizzazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria a norma del D.P.C.M. 2.12.2019 n. 169, art. 42, comma 2, lett. I), e secondo quanto stabilito dalla normativa sulla tutela e dalle disposizioni ministeriali.

Art. 8

Servizi al pubblico

Il Museo assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine, dispone di una buona segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica.

Gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto, le attività, nonché tutto il materiale informativo sul museo, sul patrimonio, sui servizi e sul territorio sono disponibili anche online, in più lingue.

Sono, altresì, disponibili cataloghi e/o breve guida del museo, anche in lingua straniera.

Il Museo assicura assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono descritti in Regolamenti esposti al pubblico ed evidenziati sinteticamente con icone.

La *Carta della qualità dei servizi*, previa approvazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria, è resa pubblica attraverso sistemi informatici, affissione e/o distribuzione a chiunque faccia richiesta di copia.

Il Museo definisce periodicamente, almeno ogni due anni, nella Carta della qualità dei servizi i livelli minimi di qualità dei servizi erogati e si impegna a:

- a) monitorare il rispetto degli standard prefissati, rispondere ai reclami; attivare forme di ristoro nei casi di effettiva inosservanza degli impegni assunti;
- b) promuovere periodicamente indagini di verifica del gradimento dell'utenza e incontri con le organizzazioni interessate.

Art. 9

Disciplina dei beni d'uso

I beni ricadenti nella competenza del Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso al museo stesso.

Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal direttore del museo. La



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SCOLACIUM

consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.

Art. 10

Vigilanza

1. Il Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium è sottoposto alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria e di conseguenza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, che la esercita tramite la Direzione generale Musei, d'intesa con la Direzione generale Bilancio.
2. L'attività del direttore del Museo è sottoposta alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria, che esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, in caso di necessità ed urgenza, di avocazione e sostituzione.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it